

## **AVVISO PUBBLICO**

### **AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI E ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE A MINORI E FAMIGLIE NEL TERRITORIO DEL CISA12 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.**

#### **Premesso che**

- il CISA12 (in avanti anche “Amministrazione procedente”) è Ente Gestore della funzione socio-assistenziale su delega dei comuni di Nichelino, None, Vinovo e Candiolò (a tali Comuni ci si riferisce, se non diversamente specificato, con l’espressione “territorio”);
- nell’ambito delle suddette funzioni, l’Amministrazione procedente assicura i servizi e gli interventi socio-educativi rivolti a minori e famiglie oggetto del presente procedimento;
- le strategie consolidate del CISA12 prevedono il pieno coinvolgimento del Terzo settore e la definizione di partenariati, oggi già attivi in più settori;
- i positivi risultati raggiunti in tali circostanze suggeriscono di rafforzare le esperienze di partenariato con il Terzo settore e la sua corresponsabilizzazione negli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie.

#### **Considerato che**

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- Il d.lgs. 267/2000, prevede che i Comuni – e dunque il CISA12 per le materie ad esso delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (“*Codice del Terzo Settore*”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che (comma 1) “*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie 2 funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto*

*dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;*

- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“*Decreto semplificazioni*”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- l’art. 55, secondo comma, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;*

- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca *“espressa attuazione... del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione”*, realizzando *“per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”;*

- tale Sentenza precisa che *“agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale”* ed altresì che *“il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;*

- la legge 120/2020 convertendo in legge il DL 16 luglio 2020, n. 76 recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»* (Decreto Semplificazioni) ha introdotto delle modifiche agli articoli 30, 29, 140 d.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo settore, distinguendo gli affidamenti di servizi secondo logiche di mercato competitivo dalle ipotesi di attività di collaborazione, per le quali è fatta salva la disciplina dettata dal d.lgs. n. 117/2017.

- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*, le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la coprogettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;

- le stesse linee guida evidenziano come *“il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall’art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali”*, ma rappresenta una *“metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS”*.

### **Considerato, ancora, che**

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell’azione della pubblica amministrazione in ordine:

- a) alla predeterminazione dell’oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;

- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

**Considerato infine che:**

- i bisogni dei minori e delle loro famiglie risultano essere in rapido cambiamento a seguito di fattori sociodemografici quali le evoluzioni dei modelli familiari e le loro instabilità, la presenza nel territorio di una pluralità di culture, ecc.;
- anche in conseguenza della recente emergenza sanitaria da Covid-19, i bisogni delle persone hanno assunto forme nuove, in gran parte sommerse, e che comunque che per loro natura tendono in parte a rimanere estranee ai canali di accesso istituzionali dei servizi;
- sono stati attivati momenti di confronto con gli attuali gestori dei servizi per minori e famiglie al fine di analizzare e mappare i bisogni con l'obiettivo di identificare e garantire risposte e interventi adeguati ed efficaci;
- gli interventi da attivare non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, le risposte a tali bisogni;
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi e una metodologia operativa condivisa;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
- l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire nel quadro di un affidamento di servizi;
- appare poco efficace, pertanto, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.

**Dato atto, infine, che:**

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.:

- € 319.612,00 (I.V.A. inclusa se dovuta) annuali per 3 anni successivi alla conclusione del procedimento;

- la possibilità di utilizzare, per alcune attività che verranno individuate nel corso della co-progettazione, i locali compresi nei seguenti immobili, che potranno essere variati/implementati:

1. "Bacchetta Magica" – via Cacciatori, 21/7 – Nichelino;
2. "L'Arcobaleno" – via Sestriere, 74 – fraz. Garino – Vinovo.

**Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### **1. Oggetto**

Il presente Avviso ha per oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a partecipare, previa presentazione di apposita domanda [allegato 1], ad un procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990, regolato dal successivo articolo 9.

Le aree di interesse dell'Ente ai fini della co-progettazione sono le seguenti:

- Servizio di Educativa territoriale per minori e famiglie
- Programma P.I.P.P.I.
- Servizio inerente al diritto/dovere di visita e di relazione
- Attività afferenti al Centro per le famiglie

Saranno ammessi ai tavoli di coprogettazione gli enti aventi i requisiti indicati all'art. 3 e che saranno valutati adeguati, sulla base degli elaborati proposti nella domanda di partecipazione, a contribuire al lavoro di coprogettazione rispondendo quindi agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione.

Ogni ETS interessato a partecipare dovrà presentare, in forma singola o associata, una proposta progettuale unitaria e organica comprensiva di tutte le aree sopra indicate. Dovrà altresì indicare le risorse che verranno utilizzate (economiche, professionali, strumentali e di ogni altro tipo), dando evidenza di quali di queste siano eventualmente messe a disposizione del partenariato in aggiunta rispetto a quelle dell'Amministrazione Procedente.

Il lavoro di coprogettazione svolto con gli Enti ammessi al Tavolo (la cui partecipazione è obbligatoria) si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

## **2. Durata, risorse e budget di progetto**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione (Allegato 3), con possibilità di ulteriore prosecuzione, in base alla disponibilità di risorse economiche del CISA12 e dei soggetti in co-progettazione, attraverso l'attivazione di un'ulteriore fase di co-progettazione, che avrà durata non superiore a quella della prima fase.

Il CISA12 e gli ETS, con cadenza almeno annuale, e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le eventuali modifiche che si rendessero necessarie sulla base delle azioni di monitoraggio e valutazione.

In particolare, all'esito finale di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini: tali modifiche non potranno comunque comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili nel corso del periodo oggetto della co-progettazione, azioni aggiuntive rispetto a bisogni diversi che si siano nel frattempo manifestati.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti iniziali, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

a) € 319.612,00 (I.V.A. inclusa se dovuta) annuali per 3 anni a rimborso delle spese sostenute e rendicontate dagli Enti Attuatori Partners. L'importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo;

b) la possibilità di utilizzare, per alcune attività che verranno individuate nel corso della coprogettazione, locali compresi nei seguenti immobili, che potranno essere variati/implementati:

1. "Bacchetta Magica" – via Cacciatori, 21/7 – Nichelino;
2. "L'Arcobaleno" – via Sestriere, 74 – fraz. Garino – Vinovo.

Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Le risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) apportate:

- dal CISA12, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli ETS partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, Ministero, fondazioni, ecc.).

A tal fine si specifica che il CISA12 e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazioni tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Nell'ambito del trasferimento di cui sopra, l'Ente del Terzo Settore dovrà garantire altresì le seguenti attività complementari, i cui oneri sono da ricomprendersi nell'importo sopra citato di € 319.612,00 (I.V.A. inclusa se dovuta)

- oneri relativi agli Operatori ed ai Coordinatori dei servizi previsti;

- \* attività proposte nel progetto;

- \* copertura assicurativa per infortuni e R.C. relativa al personale impiegato e agli utenti (sia come terzi trasportati che per ogni tipo di attività effettuata e/o beneficiata);

- canoni di locazione (per eventuali locali messi a disposizione dall'ETS) e pulizia dei locali (comprensiva di forniture igienico sanitarie per l'utilizzo da parte dell'utenza afferente ai vari servizi);

- trasporti ed accompagnamenti (ad attività esterne e a domicilio in relazione al progetto individuale) con l'uso di mezzi idonei e con le relative coperture assicurative;

- spese riguardanti le utenze per eventuali locali messi a disposizione dall'ETS (utenza telefonica, gas, fornitura energia elettrica, riscaldamento, acqua corrente, ecc.);

- acquisto, ove necessario, di materiale di vettovagliamento (es.: stoviglie/piatti, bicchieri, posateria, pentolame – biancheria: tovaglie e asciugamani - e relativo lavaggio e sanificazione – materiale in uso: tovaglioli di carta, carta igienica, guanti monouso, saponi lavamani, ecc.);

- supervisione/formazione operatori (da attestare almeno annualmente per ogni Operatore).

## **2. Soggetti ammessi alla co-progettazione**

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il CISA 12 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17).

## **3. Requisiti di partecipazione**

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### 3.1. – Requisiti di ordine generale

3.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

3.1.b) iscrizione agli appositi Albi o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale da almeno 6 mesi.

### 3.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale ed economico-finanziaria.

- aver realizzato in modo continuativo per 3 anni nell'ultimo quinquennio interventi educativi rivolti ai minori o alle loro famiglie in condizioni di vulnerabilità.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto e l'importo economico complessivo percepito a qualsiasi titolo (corrispettivi per servizi, contributi o in altra forma) relativamente a tali interventi negli ultimi 5 anni dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e dovrà essere comunque superiore ad euro 100.000,00 (centomila/00).

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

- poter fornire personale con le qualifiche professionali previste dalle attività di cui al presente Avviso.
- Poter mettere a disposizione locali aggiuntivi oltre a quelli messi a disposizione dall'Amministrazione precedente.

#### 4. Procedura

Le fasi del procedimento:

##### A) Pubblicazione avviso.

Presentazione da parte degli ETS, in forma singola o associata, delle proprie candidature, corredate dalla proposta progettuale redatta sulla base del Quadro normativo, economico e progettuale, e degli atti in esso richiamati.

Gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo PEC all'indirizzo [info@pec.cisa12.it](mailto:info@pec.cisa12.it), la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 1] entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 04/06/2024**.

All'istanza dovranno essere allegati:

- copia dello statuto o dell'atto costitutivo dell'ente;
- un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;
- la proposta progettuale (sulla base del modello allegato alla presente, allegato 2)

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI E ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE A MINORI E FAMIGLIE NEL TERRITORIO DEL CISA12 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

B) Nomina della Commissione di valutazione a cui è attribuito il compito di organizzare i lavori istruttori, nonché di verificare i requisiti di ammissibilità delle candidature e valutare le proposte progettuali degli ETS ammessi.

Lo svolgimento dell'attività istruttoria consiste nelle seguenti azioni:

- verifica dei requisiti di ammissibilità. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle candidature, la Commissione verificherà, in apposita seduta pubblica il giorno 06/06/2024 alle ore 14:00, presso la sede di via Cacciatori 21/12 a Nichelino, la regolarità formale delle domande presentate;
- valutazione nel merito delle proposte progettuali degli ETS ammessi e attribuzione a ciascuna di esse di punteggi, sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente avviso;
- formazione della graduatoria e selezione degli ETS che verranno invitati a partecipare alle sessioni di co-progettazione.

I verbali dell'attività della Commissione saranno approvati con apposita determinazione del CISA12.

C) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione tra CISA12 ed ETS, consistenti in sedute, svolte di norma presso il CISA12 od eventualmente in altra sede o da remoto, di discussione e sviluppo delle proposte progettuali presentate, con la possibilità di apportare alle medesime variazioni/miglioramenti. Lo svolgimento di tali sessioni consente al CISA12 di definire, congiuntamente e in modo condiviso con gli ETS individuati (in forma singola o associata), il Progetto Definitivo del Partenariato contenente gli interventi e le attività da realizzare, nonché i relativi aspetti esecutivi.

D) Termine della fase ad evidenza pubblica con l'approvazione del Progetto Definitivo del Partenariato, regolato dal Quadro normativo, economico e progettuale, precisato nelle modalità di attuazione dalla proposta progettuale e dai verbali di co-progettazione stipula della Convenzione tra il CISA12 e i soggetti partners, nelle forme previste dalla normativa vigente.

E) Conclusione del procedimento: stipula della convenzione tra CISA12 ed ETS.

## 5. Modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle valutazioni.

La Commissione sarà composta da un numero minimo di tre persone esperte in materia, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 per valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

### Criteri di valutazione

|    | CRITERIO  | PUNTI |
|----|---|-------|
| a) | Coerenza tra la proposta progettuale, le competenze presentate e le metodologie, gli strumenti e le connessioni operative individuate, per realizzare interventi efficaci con le famiglie vulnerabili del territorio consortile | 20    |
| b) | Congruità della proposta con i bisogni e le caratteristiche del territorio  | 15    |
| c) | Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto  | 15    |
| d) | Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali e alle metodologie proposte  | 10    |
| e) | Gruppo di lavoro proposto e corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati   | 15    |
| f) | Risorse messe a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse economiche</li> <li>• beni mobili e immobili</li> <li>• professionalità pro bono</li> <li>• ore di volontariato</li> <li>• altro</li> </ul>      | 15    |
| g) | Coinvolgimento delle reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto  | 10    |

L'adeguatezza della Proposta Progettuale è da considerarsi con l'attribuzione di un punteggio pari o superiore a 70/100.

La presentazione della proposta progettuale non vincola questo Ente all'invito alle sessioni di co-progettazione o alla stipula della convenzione, né è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di attivazione del partenariato, che il CISA12 si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria ed esclusiva convenienza.

In caso di sospensione o annullamento della procedura non spetterà ai proponenti alcun risarcimento o indennizzo

Si precisa che, durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

## **6. Pubblicazione**

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del CISA. 12 (Sezione Avvisi e Selezione Amministrazione Trasparente).

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

## **7. Dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR, i dati personali raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del CISA 12 in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Cisa12, Via Cacciatori 21/12, Nichelino (TO) C.F.94035580011, PEC: [info@pec.cisa12.it](mailto:info@pec.cisa12.it)

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

## **8. Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## **9. Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## **10. Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il R.U.P. è La Responsabile Area Minori e Famiglie del CISA12 Dott.ssa Elisabetta Busso.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al R.U.P., tramite PEC, entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

## **11. Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

## **12. Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Si allegano:

- Allegato 1 “Modello manifestazione di interesse”
- Allegato 2 “Modello di Proposta Progettuale”
- Allegato 3 “Schema di Convenzione”.